

## VACCINO HPV (PAPILLOMA VIRUS)

### Quale malattia previene?

I papilloma virus umani (HPV) sono virus la cui infezione causa la quasi totalità dei tumori del collo dell'utero (o cervice uterina) e molte altre patologie HPV correlate (come i condilomi). Esistono oltre 120 diversi tipi di HPV, ma solo alcuni sono legati allo sviluppo del tumore. Fra questi, i virus HPV -16 e HPV-18 sono responsabili di circa il 70% dei tumori e delle infezioni ai genitali. L'infezione solitamente guarisce spontaneamente, ma, in una minoranza dei casi, può causare lesioni che possono precedere il tumore e, anche dopo decenni di latenza, possono evolvere in carcinoma. Il virus HPV si trasmette con i rapporti ed i contatti sessuali.

Tutte le donne a partire dai 25 anni d'età devono fare regolarmente il Pap Test, un esame fondamentale per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.

Oggi abbiamo a disposizione un efficace strumento di prevenzione rappresentato dal vaccino anti HPV che protegge contro le infezioni dal Papilloma Virus ceppi 16 e 18 e da altri ceppi, responsabili di numerose manifestazioni infettive.

### Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il vaccino contro il virus HPV contiene una sola proteina virale, comune a numerosi ceppi diversi per estendere la sua efficacia. Il sistema immunitario (il sistema di difesa naturale dell'organismo) stimola la produzione di anticorpi contro i 9 tipi di HPV presenti nel vaccino, che aiutano a proteggere contro le malattie causate da questi virus.

Gli studi effettuati hanno evidenziato che, per sfruttare la sua efficacia preventiva, il vaccino va somministrato prima che la persona si infetti con il virus e cioè quando non si hanno ancora avuti rapporti o contatti sessuali: è per questo che in Italia viene offerto gratuitamente ai dodicenni.

Gli studi sulla durata della protezione finora hanno dimostrato che non servono dosi di richiamo. Se in futuro dovesse emergere la necessità di effettuare altre dosi di vaccino, le persone vaccinate verranno avvisate in tempo per eseguire un richiamo.

Le ragazze vaccinate dovranno eseguire comunque il Pap Test che serve ad individuare precocemente possibili lesioni provocate da altri tipi di virus HPV.

La vaccinazione anti HPV non è obbligatoria. Viene somministrata gratuitamente alle ragazze e ai ragazzi dodicenni in base alle indicazioni regionali e nazionali.

### Come si somministra?

Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare, nel muscolo deltoide (parte alta del braccio).

Può essere co-somministrato con altri vaccini, a meno di controindicazioni specifiche.

### Per chi è indicata questa vaccinazione?

La vaccinazione è prevista dai 12 ai 18 anni secondo il seguente schema:

- Da 12 a 14 anni: due dosi, la seconda dose a distanza di 6 mesi dalla prima dose.
- Dai 15 ai 18 anni con schedula vaccinale di tre dosi: 0,2 e 6 mesi.

Inoltre, la vaccinazione HPV è raccomandata per altre condizioni di rischio come indicato nelle disposizioni ministeriali e regionali.

Il vaccino anti-HPV può essere somministrato a persone di entrambi i sessi a partire dai 9 anni e senza limiti superiori di età.

**In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?**

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

**In quali casi non si può fare la vaccinazione?**

- La vaccinazione è controindicata nei soggetti che hanno manifestato gravi reazioni allergiche (shock anafilattico) al vaccino o a uno dei suoi componenti.
- Gravidanza.

**Quali sono i possibili effetti indesiderati?**

Sono possibili reazioni nella sede dell'iniezione (arrossamento, dolore, gonfiore) e generali come mal di testa, dolore muscolare, senso di stanchezza, eventualmente febbre. Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, malessere, cefalea, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità, (di solito entro 48 – 72 ore).

Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata

Sono descritti eventi avversi riportati molto raramente, a seguito dell'uso commerciale e sulla base di segnalazioni spontanee della popolazione pertanto difficilmente stimabili in modo affidabile in termini di frequenza e di relazione causale all'esposizione al vaccino: vasculiti, artralgie, mialgie, disordini del sistema nervoso centrale e periferico, disordini della crasi ematica, tromboembolia.

Nel caso in cui si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore a quelli descritti, rivolgersi al proprio medico di fiducia.

Non si può escludere il verificarsi una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino pur essendo un evento eccezionale.

**Cosa fare dopo la vaccinazione?**

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

*Data di emissione 19/03/2025*

*Rif. DGR 3030 del 16/09/2024*